

SCOPRIAMO INSIEME ...

L'insegnamento della religione Cattolica, IRC, nella scuola dell'infanzia paritaria, ha come finalità di promuovere la maturazione dell'identità nella dimensione religiosa valorizzando le esperienze personali e ambientali, orientando i bambini a cogliere i segni della religione cristiana cattolica. Dall'insegnamento della religione cattolica, i bimbi acquisiscono i primi strumenti necessari a cogliere i segni della vita cristiana, ad intuire i significati, ad esprimere e comunicare le parole, i gesti, i simboli e i segni della loro esperienza religiosa.

Nella nostra scuola l'insegnamento della religione cattolica è parte integrante della programmazione didattica, concorre al raggiungimento delle finalità educative della scuola dell'infanzia che intende formare la personalità del bambino nella sua totalità.

Quest'anno il percorso di I.R.C sarà integrato da varie forme di espressione artistico- musicale, riconducibili al senso religioso umano e alla fede cristiano-cattolica.

In particolare, proporranno spunti di scoperta, apprendimento e comprensione non solo finalizzati ad individuare significative opere d'arte cristiana, ma a cogliere come il senso religioso e l'espressione di fede cristiana siano individuabili anche all'interno di opere non espressamente religioso-cristiane.

SOFFIA UN VENTO COLORATO... E' IL VENTO DELLO SPIRITO!!



LA STORIA DELL'AQUILONE

Una tersa e ventilata mattina di marzo, un bambino, aiutato dal nonno, fece innalzare nel cielo un magnifico aquilone.
Portato dal vento, l'aquilone saliva e saliva sempre più in alto, finché divenne solo un puntolino.
Il filo si srotolava e seguiva l'aquilone verso l'alto, ma il nonno aveva legato saldamente una estremità del filo al polso del bambino.
Lassù, nell'azzurro, l'aquilone dondolava tranquillo e sicuro, seguendo le correnti.
Due grassi piccioni chiacchieroni, che volavano pigramente, si affiancarono all'aquilone e cominciarono a fare commenti sui suoi colori.
"Sei vestito proprio in ghingheri, amico" disse uno.
"Dai, vieni con noi. Facciamo una gara di resistenza" disse l'altro.
"Non posso" disse l'aquilone.
"Perché?"
"Sono legato al mio padroncino, laggiù sulla terra"
I due piccioni guardarono in giù.
"Io non vedo nessuno" disse uno.
"Neppure io lo vedo" rispose l'aquilone, "ma sono sicuro che c'è: perché ogni tanto sento uno strattone al filo."



SII FELICE SE OGNI TANTO DIO
DA' UNO STRATTONE AL TUO FILO.

NON LO VEDI, MA E' LEGATO A TE.

E NON TI LASCERA' PERDERE.
MAI.



Costruisci il tuo aquilone e fallo volare sulle ali del vento... in alto, sempre più in alto, quasi a toccare il cielo ed avvicinarsi a Dio.

Anche se non lo vediamo Dio c'è ed è con noi qualsiasi cosa accada, se impariamo ad ascoltarlo ci accorgeremo che a modo suo ci parla!!

L'ANGELO ALLEGRETTO NEL PAESE DI TRISTONIA

In una valle lontana, esisteva un paese che si chiamava Tristonia.

Tristonia era un paese molto strano: lì la gente era sempre triste, nessuno rideva mai, a nessuno scappava mai un sorriso, nemmeno piccolo piccolo...

Ognuno pensava solo a se stesso, alle proprie necessità, dimenticandosi, così degli altri. La gente, addirittura, neanche si conosceva!

Non c'erano asili a Tristonia, non c'erano cinema, né parchi, né piazze... insomma, non c'era neanche un posto nel quale poter stare tutti insieme, per conoscersi, chiacchierare, giocare... Pensate che a Tristonia non c'era neanche una chiesa.

Un giorno, visto tutto questo, Dio decise di mandare da quelle parti l'angelo Allegretto, perché mettesse le cose a posto.

- Dunque, al lavoro! - esclamò Allegretto, appena giunse a Tristonia - Ci sarà parecchio da fare qui!

E subito si mise all'opera. La prima cosa che Allegretto intendeva fare, era costruire una chiesa.

- Così la gente avrà finalmente un posto dove potersi incontrare, conoscersi, volersi bene! - pensava l'angioletto.

Detto fatto... iniziò la costruzione di una bella chiesetta.

I bambini che abitavano a Tristonia si incuriosirono presto.

- Un angelo al lavoro?! - si domandavano stupiti - andiamo a vedere che cosa fa...

- Ciao! - esclamò uno dei bambini - chi sei?

- Sono l'angelo Allegretto, piacere di conoscerti!

- E che cosa stai facendo?

- Non vedi!? Sto costruendo una chiesa.

- Una chiesa? Che cos'è una chiesa? - domandò un altro bambino.

- Una chiesa - spiegò pazientemente Allegretto - è un luogo dove gli uomini si incontrano per lodare Dio e per volersi bene come fossero tutti fratelli.

- E' davvero una bella idea, sai? - aggiunse un terzo bambino - qui non ci sono posti dove poter stare insieme a pregare e volersi bene...

- Posso aiutarti a costruire la tua chiesa? - domandò il primo bambino a Allegretto.

- Ma certo che puoi! - rispose l'angelo molto contento - però devo dirti una cosa: questa non è la "mia" chiesa, perché la chiesa è di tutti!

- Anche mia?

- Sì, anche tua, certo!

- Allegretto, possiamo aiutarti tutti a costruire la nostra chiesa? Chiesero allora i bambini.

- Potete aiutarmi tutti! Vedrete che ci divertiremo! - concluse Allegretto, pieno di gioia.

Così, con l'aiuto dei bambini di Tristonia, la chiesa venne costruita in poco tempo.

Il giorno in cui fu pronta, Allegretto disse: Manca solo una cosa alla nostra bella chiesetta.

- Che cosa? - domandarono i bambini.

- Mancano tutti gli abitanti del paese, naturalmente! - esclamò l'angioletto.

- Ti aiuteremo anche in questo, Allegretto, non temere! Porteremo qui le mamme, i papà, i nostri fratelli, i nonni, gli amici....

E vedrai che la chiesa sarà presto piena!

I bambini, al colmo della felicità, si agitavano tra gli ultimi mattoni e i secchi di vernice.

- Ce l'abbiamo fatta, ci siamo riusciti! - esclamavano - finalmente anche Tristonia ha un luogo nel quale la gente potrà riunirsi per stare insieme a pregare!

E così fu. Da quel giorno il paese non si chiamò più Tristonia ma Felicilandia. La gente iniziò a riunirsi nella chiesetta, si conobbe e si volle subito bene.

Tutti insieme cantavano e lodavano Dio e si abbracciavano con affetto, finalmente felici.

E da allora vissero sempre insieme, come tanti fratelli.

ATTIVITA' : CONVERSAZIONE SULLA PROPRIA CHIESA –CARTELLONI – DISEGNI LIBERI – CANTO –FILASTROCCHIE.
COSTRUZIONE DI UNA CHIESETTA.FORMULAZIONE DELLE VARIE FASI. UTILIZZO DI MATERIALI DIVERSI: SASSI, LEGNETTI,
FOGLIE. CARTONCINO ECC...

2 OTTOBRE: FESTA DELL'ANGELO

CHI E' L'ANGELO CUSTODE? E' UN AMICO CHE CI VIENE DATO DA DIO ALLA NASCITA.

ATTIVITA': PREGHIERA E CANTO DELL'ANGELO CUSTODE- LETTURA – RACCONTO – CONVERSAZIONE – DISEGNO LIBERO
LAVORO DI GRUPPO – COSTRUZIONE DEL PROPRIO ANGELO CON MATERIALE A DISPOSIZIONE

FESTA DI TUTTI I SANTI

I SANTI SONO PERSONE CHE, DURANTE LA LORO VITA, HANNO CERCATO DI SEGUIRE L' INVITO DI GESU' A CAMMINARE
LUNGO LA STRADA DA LUI INDICATA.

ATTIVITA': RACCONTO DELLA VITA DI MADRE TERESA DI CALCUTTA – SENSIBILIZZAZIONE ALL'OPERA CARITATIVA
DISEGNI – CARTELLONI.

ARRIVA IL...NATALE



ATTIVITA': PREPARATIVI: CALENDARIO DELL' AVVENTO – LETTURA BIBLICA - RACCONTI – CONVERSAZIONI-DRAMMATIZZAZIONE DEL PRESEPE
VIVENTE- CANTI –POESIE- FILASTROCCHIE- COSTRUZIONE DEL PRESEPE- ALLESTIMENTO DELL' ALBERO- ADDOBBI- DISEGNI – LAVORETTO
NATALIZIO- CARTELLONI

SANTA PASQUA



ATTIVITA': PERCORSO DI QUARESIMA (LETTURE DOMENICALI-CONVERSAZIONI)- SETTIMANA SANTA (DOMENICA DELLE PALME, GIOVEDI' E VENERDI' SANTO) LETTURA BIBLICA E SPIEGAZIONE DEL SIGNIFICATO DELLA SANTA PASQUA E CONVERSAZIONI- POESIE- CANTI- ADDOBBI- DISEGNI- CARTELLONI- LAVORETTO INDIVIDUALE.

INOLTRE:

NELL'ARCO DELL'ANNO SCOLASTICO SI AFFRONTERANNO NARRAZIONI BIBLICHE E PARABOLE, STORIA DI SAN FRANCESCO, SANT' AMBROGIO, MADONNA IMMACOLATA, SAN BIAGIO, PENTECOSTE ECC.

LETTURE, RACCONTI E DRAMMATIZZAZIONI RIGUARDANTI ARGOMENTI QUALI AMICIZIA, SOLIDARIETA', CONDIVISIONE, RISPETTO DELL' AMBIENTE E DELLE PERSONE ECC

CAMPI DI ESPERIENZA : TRAGUARDI

IL SE' E L'ALTRO

Scopre nei racconti del vangelo la persona e l' insegnamento di Gesù, da cui che Dio è padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti culturali e religiose.

apprende
donne
sperimentare
tradizioni

IL CORPO IN MOVIMENTO

Riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria personalità, l'immaginazione e le emozioni.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I DISCORSI E LE PAROLE

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità, fiducia e speranza, nei confronti della realtà.

OBIETTIVI

CAMPI DI ESPERIENZA

IL sé e l'altro :

- Scoprire nei racconti del vangelo la persona di Gesù
- Comprendere che Dio è Padre di tutti
- Comprendere che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome
- Sperimentare relazioni serene con bambini e adulti
- Comprendere l'importanza e la gioia dello stare insieme

Il corpo in movimento:

- Conoscere il proprio corpo
- Rafforzare la fiducia in sé attraverso l'espressività corporea
- Comprendere che attraverso il corpo si può esprimere l'esperienza religiosa
- Raccontare le proprie emozioni attraverso il proprio corpo

Immagini, suoni e colori

- Conoscere alcune tradizioni della vita dei cristiani
- Imparare alcuni linguaggi significativi della tradizione cristiana
- Esprimere con creatività il proprio vissuto religioso

I discorsi e le parole

- Ascoltare semplici racconti biblici
- Imparare alcuni termini della tradizione cristiana
- Imparare a narrare semplici racconti ascoltati
- Sviluppare una comunicazione significativa in ambito religioso
- Riflettere sui significati delle parole usate

La conoscenza del mondo

- Osservare con meraviglia ed apprezzare il mondo
- Comprendere che il mondo è un dono di Dio
- Sviluppare comportamenti di responsabilità verso il mondo

Le diverse attività vedranno coinvolti tutti i bambini, nel rispetto delle differenti fasce d'età e dei relativi obiettivi da conseguire.

PERCORSI DI APPRENDIMENTO

PROGETTO ACCOGLIENZA

- Scoprire la propria identità
- Sentirsi parte integrante di una famiglia
- Approfondire identità dei membri della famiglia
- Scoprire relazioni all'interno del nucleo familiare
- Imparare a socializzare accogliendo gli altri con fiducia
- Intuire l'importanza dell'ascolto e della comprensione degli altri
- Accogliere eventuali diversità
- Avvicinarsi alla figura dell'angelo custode come dono prezioso e personale

IMMAGINI E, SUONI E COLORI

- Conoscere alcune tradizioni della vita dei cristiani
- Imparare alcuni linguaggi significativi della tradizione cristiana
- Esprimere con creatività il proprio vissuto religioso

I DISCORSI E LE PAROLE

- Ascoltare semplici racconti biblici
- Imparare alcuni termini della tradizione cristiana
- Imparare a narrare semplici racconti ascoltati
- Sviluppare una comunicazione significativa in ambito religioso
- Riflettere sui significati delle parole usate

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Osservare con meraviglia ed apprezzare il mondo
- Comprendere che il mondo è un dono di Dio
- Sviluppare comportamenti di responsabilità verso il mondo

